

Battaglia della sosta in consiglio

Pubblicato: Martedì 28 Marzo 2017



La zona di Piazza Monte Grappa dove la sosta sarà più costosa non si chiamerà più zona azzurra, **bensi zona rossa**. L'inversione dei colori è stata decisa dal consiglio comunale che, a grandissima maggioranza ha accolto un emendamento "a colori" presentato dai consiglieri **Piatti (Lega) Boldetti (Lista Orrigoni)** e dal consigliere di maggioranza **Gregori (Lista Galimberti)**.



(Il gruppo Pd, subito dopo una delle votazioni)

La decisione di **invertire i colori identificativi della sosta** è stata accolta con ironia ma alla fine votata dall'aula e secondo Mauro Gregori, il consigliere blogger della lista Galimberti, risponde alla necessità di fare maggior chiarezza sulle fasce di prezzo che in futuro saranno destinate alla sosta: “Dove **il rosso** indica per il cittadino senza dubbio il punto più costoso e deve essere invece il verde a indicare il luogo dove si pagherà di meno”.

Dunque inversione sia, la fasce saranno così ricollocate: **la rossa** quella più costosa e via di seguito **azzurra, blu, verde**.

Nella **prima serata di battaglia sugli emendamenti al bilancio** si è discusso, fino a notte inoltrata, del piano della sosta. La maggioranza ha bocciato la maggior parte degli emendamenti del centrodestra ma è stata sconfitta da **un emendamento di Simone Longhini**, il capogruppo di Forza Italia che aveva chiesto di non ridurre la sosta delle donne incinta (i parcheggi rosa) a un massimo di sole due ore. La misura era stata decisa dalla giunta per **evitare gli abusi** che secondo l'assessore Civati sono stati riscontrati da Avt, ma Longhini ha insistito sulla necessità di non penalizzare le donne in gravidanza. Mentre il segretario cittadino del Pd Luca Paris bollava tra i suoi come **demagogica** la proposta, dentro la stessa maggioranza c'era invece chi prendeva la parola per dare ragione a Longhini come hanno fatto **Mauro Gregori (Lista Galimberti)** ma anche **Luisa Oprandi (Pd)**, convinta sostenitrice del parcheggio rosa senza limiti. Alla fine l'emendamento è stato accolto per 16 voti contro 15, ottenendo il via libera da tutta la minoranza e dai consiglieri di maggioranza Iannini (Lista Galimberti) Gregori (lista Galimberti) Oprandi (Pd) Mirabelli (Pd) Infortuna (Pd) Pullara (Pd). E anche Malerba (Lega Civica).



(I gruppi Forza Italia e Lista Orrigoni, durante una pausa dei lavori)

Dal punto di vista politico si tratta di un segnale al sindaco Galimberti e alla maggioranza, che però ha motivazioni diverse: sintomatico il voto del presidente del consiglio comunale **Malerba**, per la prima volta sceso in campo contro il sindaco e allineato con il consigliere Gregori, a sua volta in questi giorni critico con la maggioranza. Iannini, Oprandi, Mirabelli e Infortuna invece fanno parte di un gruppo di consiglieri, da tempo, **più o meno apertamente critici con il metodo di leadership** esercitato finora da Galimberti, mentre per Pullara il dissenso è solo personale (la moglie è incinta e sente il problema a livello familiare).

Il centrosinistra **ha accolto l'emendamento di Fabio Binelli (Lega)** sulla trasformazione di 20 posti a disco orario di un'ora davanti al cimitero di Giubiano (proposta che presentò da consigliere di minoranza lo stesso assessore Civati).

Tuttavia per restare alla sostanza politica, e di metodo, della serata **sono almeno due i temi grossi emersi**. Da un lato la maggioranza ha respinto in blocco le proposte migliorative della Lista Orrigoni che in pratica chiedeva, con una serie di emendamenti, di togliere o almeno di limitare l'introduzione di 1880 nuovi posti a pagamento nella zona rossa (che ora diventa verde) nei quartieri di Varese.

Il consigliere **Luca Boldetti ha presentato tre diversi emendamenti** sul tema ma anche altre proposte, come quella di dotare gli insegnanti di speciali pass per evitare che debbano pagare per cinque ore i nuovi stalli a ridosso delle scuole di Casbeno, confermando in sostanza che l'introduzione di **quasi 2000 nuovi parcheggi** a pagamento viene considerata importantissima per far quadrare il bilancio delle casse comunali.



(l'aula)

Un secondo aspetto riguarda invece il metodo utilizzato nelle votazioni: il piano della sosta **viene votato insieme al bilancio**, dunque ogni proposta deve avere una specifica copertura finanziaria che deve essere vagliata dai dirigenti e dai revisori. Questa modalità ha creato qualche problema al consiglio, dato che la conferenza capigruppo aveva stabilito che ogni proposta andava recapitata entro venerdì scorso: eventuali nuove proposte, o accordi, emersi in aula, sono stati molti limitati, anche con la motivazione tecnica ed economica. Le opposizioni hanno sollevato dubbi sulla procedura.

[Roberto Rotondo](#)

roberto.rotondo@varesenews.it